IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.60. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $3/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, nobiltà o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 5.34, tramonta ore 6.31. Trieste, Domenica 7 Aprile 1895. Oggi: Dom. delle Palme — Domani: S. Dionisio. N. 4837

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il movimento elettorale italiano. — Un giudizio di Bonghi su Crispi. ROMA 6 (N). Perchè sia completa la revisione delle liste elettorali non mancano più che 60 comuni, appartenenti alle provincie di Porto Maurizio, Lecce, Catania e Palermo.

PARIGI 6 (N). Il *Journal* publica una lettera di Ruggero Bonghi, nella quale l'illustre scrittore dice: L'Italia non fu mai così tranquilla e fiduciosa in sè stessa come ora; si spera fermamente di equilibrare il bilancio vedendosi aumentare giornalmente la rendita e diminuire il cambio. Crispi possiede l'occhio dell'uomo di stato; vede presto e giusto dove colpire. Nessun ministro europeo lo ha eguagliato nello sconquassare l'anarchia. L'opposizione capitanata da Rudinì, è una miscellanea di giolittiani, di radicali e di socialisti, scarsa di numero come di valore e completamente screditata. Crispi uscirà trionfante dalle elezioni.

L'autore dell'attentato contro il monumento di Hentzi. BUDAPEST 6 (N). Stamane, poco dopo le 11, si presentò alla Procura di stato un individuo, amico dello Szeles, l'autore dell'attentato contro il monumento a Hentzi, e dichiarò che lo Szeles si sarebbe costituito a condizione che gli fossero mandati due guardiani carcerari per accompagnarlo in prigione, non volendo egli essere macchiato dal contatto delle guardie di p. s. La Procura di stato respinse però tale proposta.

La polizia riceve continuamente lettere anonime; una di queste, recapitata alla polizia stamane, era stata publicata ancora prima dall'*Egyetertes*. Avviata un'inchiesta, si riuscì a porre in sodo che la lettera anonima era stata inviata alla polizia e contemporaneamente comunicata al citato giornale da un giovane avvocato, che voleva fare uno scherzo ed aveva impostato ierinotte la lettera diretta alla polizia, non sapendo che le lettere impostate la sera tardi, vengono distribuite appena nella mattina dell'indomani.

Ora il monumento è sorvegliato da due guardie e da quattro soldati. Durante il giorno le sentinelle permettono al publico di avvicinarsi al monumento, durante la notte però tutti devono arrestarsi a 10 passi di distanza.

La partenza del comm. Miraglia. ROMA 6 (N). Il comm. Miraglia partirà lunedì o martedì per Vienna, allo scopo di definire la questione dei vini.

Udienza reale. ROMA 6 (N). Gli ufficiali della Croce rossa, che si recano in Africa, furono presentati oggi dal ministro Mocenni al re. Questi strinse la mano a tutti e si congratulò secoloro della bella opera che andavano a compiere. Rammentò di aver conosciuto uno dei medici durante l'infuriare del colera a Napoli. Nell'accomiatarli disse loro: Stiano certi che il mio pensiero li seguirà nella loro caritatevole missione.

L'inchiesta Raynal. PARIGI 6 (N). La commissione d'inchiesta, incaricata di esaminare i rapporti avuti dall'ex ministro Raynal con il sindacato delle ferrovie, ha deciso a voti unanimi non essere il caso di mettere il Raynal in istato d'accusa, nulla affatto essendo risultato a suo carico.

Il conte di Torino. ROMA 6 (N). Il conte di Torino è partito per l'Inghilterra, recando in dono alla principessa Elena d'Orléans un finissimo cameo romano entro una cornice tempestata di brillanti.

Un governatore processato. LIPSIA 6 (B). Oggi dinanzi al Tribunale disciplinare è incominciato il dibattimento contro l'ex governatore di Kamerun, Leisto. La stessa procura di stato ha proposto l'assoluzione dell'imputato, il quale, com'è noto, sottoposto recentemente a processo disciplinare, fu già punito in via amministrativa.

La salma del tenente Talmone. NAPOLI 6 (N). E' giunta nel nostro porto la nave *Città di Milano*, che reca a bordo la salma del tenente Talmone, ucciso a Merka (Africa) nel 1893.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Una lodevole resipiscenza. A quanto si afferma, il vescovo mons. Glavina ha diretto ai sacerdoti della Diocesi una circolare, per tracciar loro la linea di condotta nelle prossime elezioni per la Dieta istriana. Il vescovo, dopo aver dichiarato di non voler impedire che anche i sacerdoti fruiscano del loro diritto elettorale per il bene della religione e dello stato, così continua:

«Però, altro è usare del proprio diritto, altra cosa invece *il presiedere alla agitazione publica e clamorosa* in favore di questo o quel partito, ed il *volerla dirigere*. Noi crediamo potere il sacerdote *dare consiglio* a chi glielo chiede anche in cose politiche sempre secondo scienza e coscienza; e così pure su ciò *istruire* osservando quanto venne prescritto nella lettera collettiva dell'Episcopato austriaco, del 15 febbraio 1891. Però la *preparazione alle elezioni*, in cui erompono le passioni dei partiti, e la loro *personale direzione* non conviene al sacerdote, la cui missione salutare ed apostolica verrebbe con ciò compromessa con danno ed alienazione delle anime, cui egli deve tutte abbracciare con amore.

«Per il che, affine di opporci a tutte le eventuali obbiezioni in proposito, ed allo scopo di provvedere al decoro del Nostro Clero «desideriamo ardentemente che ognuno di voi si astenga dalla pubblica *agitazione politica* colà, dove esiste divisione di partiti ed esacerbazione di animi; ed inoltre *in virtù di santa ubbidienza proibiamo strettamente di fare mai parola di elezioni politiche o di questioni nazionali nè dal pulpito nè dall'altare, nè in qualunque altro modo nelle chiese*».

Questa circolare del vescovo ha suscitato in noi la più viva sodisfazione. Non fu dunque invano che anche noi in varie occasioni abbiamo raccomandato al clero di non abbandonare la sua missione di pace, per le battaglie della politica; non fu dunque vana eloquenza quella delle affettuose dimostrazioni, con le quali il nostro popolo rimeritò di recente un prete buono e gentile, che aveva dedicato intera la sua vita agl'ideali della pace e della concordia; non fu dunque infecondo lavoro lo studio diligente e amoroso fatto dal nostro Municipio e sottoposto nel noto memoriale al giudizio della Curia di Roma.

Non vedremo più dunque il clero *presiedere all'agitazione publica e clamorosa* o affannarsi a *dirigerla*. *Daranno* soltanto *consigli*; i sacerdoti in cose politiche e questo anche solo *a chi lo chiederà*. Non sarà più, d'ora innanzi, compromessa *con danno e alienazione delle anime* la missione salutare ed apostolica del sacerdote e tutte le *anime*, sieno esse anime di *slavi* o *d'italiani*, saranno *abbracciate con amore*.

Nelle modeste chiesuole della campagna istriana, il povero agricoltore sentirà la domenica la parola di Dio, poichè *nè dal pulpito nè dall'altare nè in qualunque altro modo nelle chiese* si discuteranno più per l'avvenire *questioni politiche* o si prepareranno *elezioni*.

Questo ha ordinato monsignor vescovo ai sacerdoti e questo, non ne dubitiamo, confermerà con l'esempio egli stesso, convinto che «i principî valgono per quel che producono, non per quel che proclamano».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal Punto franco: Lavorate, raccogliete, risparmiate per la Lega nostra, cor. 1; dal signor Carlo F. per un favore ricevuto, cor. 1; da 1514|31 f. 2.20; da T. U. per mustacchi tagliati, soldi 20.

I nostri studenti a Graz. Ci scrivono da Graz: Da qualche tempo, fra gli studenti italiani inscritti a quest'Università, è sorto un sì vivo amore per il fare ed il far bene, che la vita dei nostri giovani, affratellati qui nella colonia accademica, può dirsi veramente rinnovellata.

Tutti uniti e concordi, inspirati solo alla carità del natìo loco, si escogitano con vero intelletto d'amore e si vanno successivamente attuando tutti quei mezzi, che possono valere a rendere sempre più intimi e affettuosi i vincoli che legano qui l'uno all'altro i molti figli delle nostre terre.

Da circa tre settimane si è costituito, per iniziativa degli studenti italiani, un «Circolo italiano di scherma» che accoglierà nelle sue sale non solo gli studenti ma, in generale, tutti gl'italiani che vorranno parteciparvi. L'insegnamento vi è affidato al maestro Sfrisio.

Provveduto così ad un nuovo campo di riunione per gli italiani qui residenti, si è pensato a cercare e procacciare un nuovo e più intimo collegamento degli studenti italiani qui dimoranti con quelli che studiano alle Università di Vienna e di Innsbruck. Si vorrebbe cioè, ad imitazione di ciò che già fecero i trentini, raccogliere in un'associazione sola gli studenti italiani di Trieste, del Goriziano, dell'Istria e della Dalmazia. E scopo precipuo di questo logico e naturale affratellamento sarebbe quello di mantener viva e rendere feconda l'agitazione legale degli studenti messi per il conseguimento della bramata Università italiana a Trieste. Il congresso generale di costituzione di questa nuova Società si terrà probabilmente a Trieste nella prossima estate.

Fra poco compirà il 25.o anno dacchè gli studenti italiani vivono qui uniti in società accademica; il fascio che li collega mutò in questi 25 anni parecchie volte di nome, ma il carattere e gli scopi del sodalizio furono sempre i medesimi. A solennizzare questa data, gli studenti hanno intenzione di publicare un numero unico, il cui netto ricavo sarà devoluto per intero alla *Lega Nazionale*. Per questa publicazione si sta cercando il concorso dei più celebrati scrittori italiani del Regno vicino e delle nostre provincie. Tra coloro che già hanno promesso la loro collaborazione vanno citati in prima linea il Castelnuovo, il De Gubernatis e il Caccianiga.

Altre utili cose si stanno maturando, ma di queste, per ora e finchè i risultati non sieno conseguiti o almeno prossimi a conseguirsi, non conviene parlare.

Per il varo del «Habsburg». Ecco alcune delle disposizioni che furono prese per il varo del piroscafo *Habsburg*, che, come abbiamo annunciato, avrà luogo mercoledì 9 corrente.

D'ambe le parti del padiglione, destinato ai personaggi ufficiali ed agli invitati, s'ergono tribune destinate alle signore; quelle munite di biglietto rosso, prenderanno posto nelle tribune di destra; quelle con biglietto verde nelle tribune di sinistra. Dinanzi alle tribune furono riservati spazi per i signori muniti di biglietti verdi e rossi. Sopra le terrazze degli edifizi prospicenti lo scalo, furono costruiti posti per chi avrà biglietto grigio. Ai possessori di tutti questi biglietti verrà riservato l'ingresso della torre. Nello spazio tra il padiglione e le tribune prenderanno posto i capitani ed i macchinisti della società, in uniforme di gala.

Dalla parte sinistra del batello c'è uno spazio riservato a quegli spettatori che avranno biglietto bianco; questi accederanno all'arsenale dalla porta che dà sul passeggio di S. Andrea. L'entrata delle carrozze seguirà per la porta sita presso allo squero del navale adriatico (Tonello).

Il varo avrà luogo alle 9 ant. precise, e l'ingresso all'arsenale verrà permesso sino alle $8^3/_4$.

Dopo il varo, tempo permettendo, avrà luogo una gita nel golfo di Trieste sul piroscafo *Forwärts*. Gli ospiti muniti di speciali inviti per questa gita, verranno imbarcati sul detto piroscafo mediante barche a tal uopo destinate. La gita terminerà alle 1 pom. circa e lo sbarco seguirà al molo S. Carlo mediante lancie a vapore.

*** Per assistere al varo, il piroscafo *Pirano* si staccherà il giorno 9 corr. dalla riva della Sanità alle $8^1/_2$ antimeridiane.

Cronaca del tempo. Da tre giorni la primavera spiega tutti i suoi tesori. Il tempo non potrebbe essere più bello. L'aria è tiepida, i giardini, i viali dei dintorni incominciano a rivestirsi del verde manto, le lunghe giornate piene di sole e di fascino invitano la gente a darsi il bel tempo.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto in tutta l'Europa centrale e il tempo è giornalmente bello. Nelle ultime 24 ore non è piovuto in nessuna località. La città più fredda è Ischl con — 2.2, la più calda è Cagliari con + 13. Il mare è tranquillo.

Mercato d'animali chiuso. Il mercato d'animali di Budapest, causa la sussistenza dell'afta epizootica, venne, dal r. ministero d'agricoltura ungherese, fino ad ulteriori disposizioni, chiuso all'esportazione d'animali ad unghia fessa e che perciò non è pure ammessa sotto veruna condizione la introduzione di animali da questo mercato nei territori austriaci.

Nozze d'oro di un patrizio triestino. A questa parola *patrizio*, - sebbene la aristocrazia del blasone abbia fatto il suo tempo e più di un nome illustre che a noi venne dall'èra di mezzo circondato dal fasto del valore si veda modestamente portato da povera gente, che trascina la vita fra i triboli, essendosi rifugiata nella nobiltà del lavoro - la mente ricorre sempre alle suntuose feste nei palazzi dorati, in cui un tempo la signoria sfoggiava i suoi ori, le sue sete, e ricorda la fiera individualità dei baroni e le dolci storie d'amore intrecciate dalle castellane nei turriti manieri ricamando le sciarpe per il loro cavaliere, i pennoncelli con i colori nobiliari, accompagnando ai punti del paziente ago un voto di vittoria e d'onore. E' un'abitudine della memoria che rivede quella vita lontana, allietata da tutte le sue seducenti smaglianze.

Il patrizio, che, il 21 del corrente mese, celebrerà le sue nozze d'oro, il quale discende da una delle tredici *casade* di Trieste, un Burlo, è invece un modesto operaio, fabro meccanico, attualmente addetto allo Stabilimento Tecnico, ove si trova già da sette anni. Si chiama Giovanni, ed è nato nel '16. Egli è un bel vecchietto, arzillo, dalla parola facile, simpaticissimo. Abita con la sua vecchietta, la *siora* Maria, una di quelle allegre casette operaie del Lloyd, ove sembra che regni imperturbata la pace più serena.

Ecco un po' della storia del vecchio patrizio: Recatosi nel '40 a Pordenone, trovò da occuparsi, in qualità di meccanico presso quella filatura, e vi rimase parecchi anni. Conobbe in quel tempo la Maria, due anni più giovane di lui, rimasta vedova, a 24 anni, di un operaio del paese, con tre figliuoli, e, innamoratosene, la sposò il 28 decembre del 1844.

Matrimonio pienamente felice. - Ebbero 19 figli, dei quali quindici morirono; i quattro superstiti sono tutti accasati. - Il Burlo, rimasto privo di lavoro a Pordenone, ritornò a Trieste e qui, per ventiotto anni, fu impiegato presso l'Arsenale del Lloyd licenziato in un'epoca in cui era deficenza di lavoro, entrò nello Stabilimento Tecnico ove seppe meritarsi la benevolenza dei superiori ed è sempre ben amato dai compagni. Egli vive solo con la consorte e mai alcuna nube, secondo egli asserisce, è sorta a turbare il loro affetto. La loro carriera è stata serena, tranquilla e la dolcezza dell'indole, anche nelle traversie, li ha sorretti, facendo riedere ben presto il sorriso.

Il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio cadeva il 28 dell'ultimo decembre, ma, per passarlo più lietamente, celebreranno le nozze d'oro appena l'ottava di Pasqua, giorno in cui potranno essere uniti coi loro figliuoli. E si preparano a questa festa con il trasporto di due sposini.

La simpatica vecchietta disse al nostro *reporter* che la interrogava riguardo alla vita che conduce con il suo Giuseppe: «Se volemo ben come che se se gavessimo sposado ogi. Mi, intanto che lui el xe al lavor, preparo el pranzo, la zena, ma se no lo go vizin, no son bona de meter in bocca gnanca un tochetin de pan». E aggiunse: «Adesso giusto lo speto. Felici, come due sposi, pranzemo e po' se sentemo, qua fora in giardin, a respirar l'aria fresca e se contemo le nostre. Gavemo tanti parenti, ricoi, ma chi sa gnanca ch'el mio vecio l'esisti! Non fa gnente! Coragio e avanti!»

Ecco due esseri, che lontani dal fasto del mondo, senza invidia, umili, seppero trovare la felicità nella quiete del loro cuore e la irradiano intorno come un sorriso di sole. Che la serenità del loro spirito possa esser loro egida contro tutte le tristezze della vita e li conduca, così lieti come oggi, alle nozze di diamanti.

Elargizioni varie. Alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» pervennero dal comm. Federico Deseppi fior. 100.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, a mezzo della Curia vescovile, da un anonimo benefattore f. 25.

Alla Guardia medica i fuochisti del piroscafo *Maria Valeria*, per una cantata, elargirono f. 2.

Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dalla signora Calojanni-Duma, a favore dell'Ospizio marino, f. 100.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, rileviamo con piacere una abbastanza sensibile diminuzione nei casi di difterite e croup. Ecco le cifre: dal 30 marzo al 6 Aprile vennero notificate al civico fisicato 4 casi di scarlattina e 23 di difterite e croup. (la settimana precedente i casi erano 36) dei quali 5 in Barriera nuova, 4 in Città vecchia, 3 nel rione di Farneto, 2 per ciascun rione di San Vito, San Giacomo, Sant'Anna, S. Giovanni e Roiano, 1 nel rione di Barriera vecchia e *nessuno* in Città nuova. Morirono 1 di scarlattina e 4 di difterite e croup.

Festa di ballo. Ricorrendo il 50.o anniversario di attività quale maestro di ballo del sig. G. Kostner, questa sera, nella sala sita in via del Torrente N. 16, dalle 7 in poi, avrà luogo una straordinaria festa di ballo alla quale sono invitati gli allievi e le allieve del vecchio maestro.

Per Miramar partirà oggi alle $3^1/_2$ pom. il piroscafo *Leme*, il quale ritornerà di là alle $6^1/_4$ pomeridiane.

Per la futura stagione d'opera al Comunale. A quanto ci viene assicurato, l'impresa Galletti e C. avrebbe già firmato il contratto per la stagione di carnovale-quaresima nel prossimo anno al teatro Comunale. Si avrebbe in quaresima una ripresa della *Manon*, con la signora Bellincioni, la quale canterebbe anche nell'*Eros* del m.o Massa. Ecco tutto quello che è noto del programma; sul rimanente, nulla si sa fuorchè di lusinghiere promesse.

Queste notizie non possono a meno di destare la più viva sorpresa in quanti non hanno ancora dimenticato le molte e grosse e imperdonabili marachelle, onde resterà celebre la testè finita stagione. Questa fretta della Direzione teatrale - semprechè la notizia sia esatta - di firmare con l'impresa Galletti e C. il compromesso per l'anno venturo, senza sentire le proposte di altri concorrenti, senza neppure assicurarsi in qualche modo degli spettacoli che verrebbero dati dal concorrente preferito e sopratutto degli artisti che sarebbero chiamati ad eseguirli, ha un pochino del comico. Ammettiamo pure che la Direzione, per suoi motivi speciali, che noi ignoriamo ma che saranno forse buonissimi, ci tenesse ad avere l'impresa Galletti e C.; nulla però giustifica questa fretta di impegnarsi a tamburo battente, come se la casa fosse stata per crollarle addosso e l'impresa Galletti e C., avesse rappresentato l'unico puntello possibile. Aveva forse paura che la ditta Galletti e C. le scappasse? - Ma teatri dell'importanza del nostro, con una Direzione così... indulgente e che si possano avere così a buon mercato, non se ne trovano mica molti! e l'impresa Galletti e C. - sopratutto il compagno - è troppo contenta di venir qui l'anno venturo a fare quello che ha fatto l'anno scorso, e sperabilmente con lo stesso risultato finanziario, perchè fosse legittimo il timore di vedersela scappare dalle mani. Il contegno della Direzione riesce quindi inesplicabile e ciò tanto più, inquantochè, così facendo, ella non doveva ignorare che avrebbe scontentato la grandissima maggioranza degli abbonati, che sono anche i suoi elettori. Ma, se il male è fatto, ci vorrà pazienza; speriamo almeno che la Direzione si darà tutte le cure affinchè quegli spettacoli della prossima stagione, nei quali non canterà la *diva*, siano un po' più decenti di quelli che si sono avuti nella stagione trascorsa.

Le compagnie di prosa al Comunale ed alla Fenice. - Ermete Zacconi. Il fatto che due compagnie di prosa, entrambe di prim'ordine, agiscano a Trieste, contemporaneamente, è abbastanza insolito nella nostra vita teatrale per non richiamare l'attenzione del publico e per non suscitare anche in esso quel noioso imbarazzo che

L'UOMO DELLA NOTTE *)

Romanzo di Giulio de Castyne. 57

Da circa tre anni il Saltatore e Testa d'orso erano soci. Si erano incontrati un giorno alla fiera di Neuilly, lavorando in due baracche vicine, avevano fatto conoscenza e poco dopo erano amici intimi e siccome Testa d'orso che aveva fatto qualche economia, pensava di ammogliarsi, stabilirono di prendere in comune una carrozza e girare il mondo in compagnia. I due uomini offrivano un contrasto saliente.

Altrettanto Testa d'orso era forte e solido, quanto l'altro mingherlino e debole; si sarebbe detto che una spinta dovesse gettarlo a terra. Ma aveva una fisonomia comica e non mancava di un certo estro nel porgere gli esercizi e nel trovare dei frizzi che lo rendeva prezioso, tanto più che Testa d'orso non sapeva assolutamente mettere due parole assieme.

Il publico lo intimidiva e quando lavorava non sapeva emettere che qualche sordo grugnito, ciò che gli aveva valso il nomignolo di Testa d'orso, motivato anche da un'enorme testone tutto peloso, con due piccoli occhietti neri e labbra grossissime e sporgenti.

Il Saltatore era imberbe, con occhi chiari e movimenti effeminati. Da quando erano soci, Testa d'orso, dotato di forza prodigiosa, metteva per terra, in mezzo alle piazze, un semplice tappeto e lì sdraiato, sollevava pesi enormi, mentre il Saltatore divertiva la folla coi suoi lazzi e rifaceva gli esercizi di Testa d'orso, sollevando dei pesi vuoti, con segni di gran fatica, per dar tempo all'altro di riposarsi. Per far andar bene la baracca ci voleva una donna e Testa d'orso, che era innamorato da molto tempo d'un'incantatrice di serpenti, se la sposò.

L'incantatrice non era altri che Stella di notte - nome datole dal Saltatore il quale la prima volta che l'aveva veduta, bruttissima, tutta segnata dal vaiolo, aveva detto al suo amico:

— La trovo bella, ma bisogna vederla soltanto di notte.

La donna stava benissimo col suo amico «il Saltatore» che la divertiva.

Fra quei tre il caso aveva condotto la figlia dell'infelice Clara Monnier.

Quando la piccina si fu addormentata, Testa d'orso disse ai suoi compagni che sarebbe stato prudente allontanarsi dal luogo dove avevano trovato la creaturina, per non incorrere in seccature.

— Presto già si doveva partire — soggiunse — non sarebbe meglio andarsene ora?

— Come! di notte? — esclamò la donna.

— Non è la prima volta che viaggiamo di notte; si viaggia più in pace. Vado a preparare il cavallo.

Saltò dalla carrozza, andò a cercare il cavallo che era vicino e quando il giorno spuntò, la carrozza-abitazione era già lontana, portando nel suo interno la figlia di Clara Monnier e di Massimiliano Chateauroux.

XI.

Come Clara fosse arrivata allo stato di abbandono e di miseria, da sgravarsi nel fondo di un fosso, è ciò che ora narreremo rapidamente.

La sventurata, dopo ciò che aveva creduto indovinare, non aveva avuto il coraggio di restare nella stanza della signora Prudenza, in quella casa dove supponeva fosse stata assassinata la signorina Xavier.

La fanciulla aveva passato una notte orribile in quella stanza; le pareva udire di continuo delle grida e ad ogni rumore si alzava esterrefatta, perciò l'indomani per tempo, dopo aver regolato i conti colla locatrice, s'era posta alla ricerca d'un'altra abitazione. Non aveva trovato nulla al disotto di dodici franchi, ma siccome non poteva restare in strada, s'era veduta costretta a quella spesa.

Pagato in anticipazione l'affitto restava quasi priva di denaro, senza lavoro, debole e sofferente. Il termine della sua gravidanza si avvicinava; la poverina stentava a muoversi e nondimeno le toccava errare per le strade alla ricerca d'un posto o di lavoro.

Non trovava niente... tutti la respingevano bruscamente e il suo misero peculio era agli sgoccioli.

Passò un mese così e una mattina mentre scendeva per continuare le solite ricerche, la padrona di casa la fermò.

Già da otto giorni Clara sgattaiolava via, senza osare di alzarle gli occhi in faccia... passava furtivamente rasentando il muro, facendosi piccina piccina per passare inosservata. All'udirsi chiamare, si fermò di scatto, mentre le gambe le tremavano.

— Eh! signorina — disse la padrona — mi pare che mi avete dimenticato. Il vostro mese è trascorso e voi fatte le viste di non saperlo... Qui si paga antecipato, lo sapete...

Clara divenne di fuoco e s'appoggiò al muro per non cadere. Mormorò qualche frase tronca: non aveva lavoro... Ma presto ne troverebbe... glielo avevano promesso... avesse la bontà di aspettare qualche giorno.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

spiro e la misera lesinava sul suo sostentamento per economizzare... un po' di latte ed un pezzo di pane era ciò che prendeva in tutto il giorno... dimagriva a vista d'occhio, mentre il solo ventre aumentava. Il suo volto si faceva livido, gli occhi febbricitanti, parecchie volte al giorno era presa da debolezza che le impediva di lavorare; non camminava più, quando era costretta ad escire, si trascinava a stento.

In breve non potè più lavorare e le mancarono mezzi per sostentarsi e si fu in quello stato che ritornando una sera a casa non trovò più la chiave della stanza.

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

del dolore.

I lettori sanno che cosa sia successo dopo, ma al contrario di quanto supponevano i saltimbanchi, Clara non era morta.

Pochi istanti dopo la loro partenza, un macellaio passava per di lì seguito dal suo cane, che all'improvviso si fermò, grugnì, poi si slanciò nel fossato abbaiando furiosamente. Il macellaio, specie d'Ercole, che non conosceva paure, seguì il cane per conoscere la causa del suo infuriarsi ed arrivò presso alla giovanetta, quando questa estenuata e con apparenza d'una morta, rinveniva dal lungo svenimento.

Udendo lamentarsi, il macellaio si fermò ed esclamò sorpreso:

visitare le loro mercanzie.

Tutti gridavano ad una volta:

— Che cosa c'è?... Che è mai successo?...

— Ho trovato donna nel fossato — rispose il macellaio deponendo il suo fardello dinanzi all'ingresso della casetta doganale.

— Qualche poco di buono, che disfatta dal vino, sarà rotolata nel fosso — disse un impiegato, alzando le spalle con indifferenza.

— Ah! Perdio no! — esclamò il macellaio, che alla luce d'un fanale, aveva esaminato attentamente le fattezze della giovane donna. — Questa piccina ha l'aria assai per bene ed è per soprappiù bellissima!

Tutti si avvicinarono per vederla meglio

Il macellaio riprese per le braccia Clara e la depose nella stanzetta dei doganieri, sopra un letto di campo che c'era lì.

I doganieri presero i loro mantelli e la coprirono, per vedere di riscaldarla.

Un quarto d'ora dopo giungeva un medico, che capì subito la natura del male di Clara.

— E' una donna che deve aver partorito poco fa — dichiarò — dove è il neonato?

Il macellaio stupefatto mormorò:

— Non so... non ho veduto nulla...

— Siete stato voi a trovare questa donna?

— Sì signore.

— E non avete veduto presso a lei una creaturina?

portato con sè una cassetta contenente dei cordiali e qualche medicamento di prima necessità e ne faceva uso.

Dopo poco Clara aprì gli occhi e parve sorpresa di vedersi tanta gente d'attorno.. Non capiva, non sapeva niente, si credeva sempre ancora nell'orribile istante, in cui era stata cacciata dalla misera stanza.

Il medico, un uomo in età dal fare bene volo e lo sguardo dolce, le chiese con bella maniera:

— Come va, figliola mia? Vi sentite un po' meglio?

Clara gli alzò gli occhi in volto e non rispose, invasa da un beato torpore.

— Non soffrite più? ripetè il medico.

— Oh sì! Ho sofferto, ho tanto sofferto!

— Così soffrendo avete dato la vita a un piccolo essere.

Clara cominciava a comprendere. Guarda con occhi esterrefatti all'ingiro..

All'improviso diede un urlo da belva ferita:

— La mia creatura! Dove è la mia creatura?

— Sono andati a cercarlo il vostro bambino — disse il medico dolcemente — adesso ve lo porteranno.

— Lo cercano?

— Ma sì, non sapete dove avete partorito?

(Continua)

comunemente si chiama l'imbarazzo della scelta.

Quale delle due compagnie sarà la migliore? e quale, sopratutto, avrà maggiormente il favore del publico triestino? Certo questa concorrenza, quest'affannosa emulazione, a base di corse alle novità, non è molto vantaggiosa per l'arte, a cui essa è elemento affatto estraneo, e certo nel publico amante della scena di prosa questo sbalzare da un teatro all'altro, questa caccia ansiosa al manifesto che annuncia la comedia nuova, lo turberà non poco nella sua indole di animale abitudinario per eccellenza. Chi ne patisce è, in ambidue i teatri, il registro degli abbonati. Infatti non c'è frequentatore assiduo del teatro di prosa a cui si domandi: Ti abbuoni al Comunale o alla Fenice? che non vi risponda: Nè all'uno nè all'altro teatro. Perchè se mi abbonassi alla Fenice, rimpiangerei le brillanti novità e l'ottimo complesso di artisti della compagnia Andò-Leigheb; abbonandomi al Comunale non mi saprei perdonare mai più di aver rinunciato ad un cartellone di novità superbo, comprendente le comedie più importanti e più discusse del teatro moderno, e ad un artista veramente grande che mi ha lasciato impressioni profonde, all'unico continuatore, che oggi vanti il teatro italiano, della gloria di Gustavo Modena, di Tomaso Salvini, di Ernesto Rossi, di Giovanni Emanuel.

Dal canto nostro, seguiremo coscienziosamente, con la massima imparzialità che ci sarà possibile, senza passioni e senza preconcetti, l'attività artistica delle due compagnie, le quali, com'è noto, inizieranno entrambe, domenica prossima, 14 corr. prima festa di Pasqua, il corso delle loro rappresentazioni.

Frattanto, diamo una nuova occhiata ai cartelloni.

La compagnia Andò-Leigheb, come elementi, ha già una promessa nel nome dei due titolari: Flavio Andò che fu per una serie d'anni a fianco di Eleonora Duse è il primo attore elegante e corretto, che per maturar dell'età difficilmente potrà perdere la noméa di bel giovane, conferitagli all'unanimità da tutti i publici feminini. Quando lo vedete vestire irreprensibilmente la marsina di *Loris Ipanoff* o di *Armando Duval* (chi sa se ce li risparmieranno!) non domandategli la fede di nascita: devono essere circa vent'anni ch'egli non ha nè può avere più di 25 anni. - Claudio Leigheb è poi, come tutti sanno, il principe dei nostri *brillanti* ed ancora nessuno è sorto, nonchè a superarlo, ad emularne la finissima, castigata e signorile comicità. E, dopo la tragica fine del povero Francesco Garzes, non c'è nemmeno nessuno che prometta di seguire, dopo di lui, le festevoli tradizioni del Pieri e del Bellotti-Bon. - Prima attrice della compagnia è Virginia Reiter - una bella signora, che Trieste non ha mai veduta, e che dicono sia un'attrice valente e versatile, la quale vi fa oggi il repertorio emozionante, e domani la *Santarellina*, con eguale sicurezza degli effetti teatrali. Accanto a lei figura come prima attrice giovane la signorina Ida Mazzocca, una giovanetta di non ancora 20 anni, di cui i giornali teatrali italiani decantano la rara bellezza, lodandone in pari tempo l'intuito dramatico - intuito e bellezza che inspirarono recentemente a Camillo Antona-Traversi un articolo, publicato nell'autorevole giornale letterario del Vallardi: *Natura ed Arte*.

Col Leigheb terrà alto lo scettro della comicità Enrico Belli-Blanes, l'attore esperto, intelligentissimo e colto, che a Trieste conta un buon nnmero non solo di ammiratori, ma anche di carissimi amici. Un prezioso elemento della compagnia Andò-Leigheb sarà poi Luigi Carini, il primo attore giovane correttissimo, fine e dotato di raro temperamento dramatico, che nell'autunno del 1893 udimmo al Filodramatico nella compagnia Beltramo-Della Guardia, ove sì rapidamente si era conquistato le simpatie del publico, che alla terza recita già aveva l'applauso di saluto. Altri buoni elementi di questa schiera di attori, saranno le signore Teresa Migliotti-Leigheb e Celestina Paladini-Andò, quella un'eccellente ed elegante seconda-donna, questa una distinta madre nobile.

E le novità?

Le più importanti sono: *Baraonda*, di Gerolamo Rovetta, tratto dal romanzo omonimo. - *Il diritto di amare*, di Max Nordau, *Maschere*, di Roberto Bracco, più alcune *pochades* e comedie di genere brillante, fra cui *La sia di Carlo*, che a Trieste fu rappresentata in tedesco, e a cui dicesi che il Leigheb infonda una singolare comicità.

Ma nonostante queste attrattive reali, la compagnia Andò-Leigheb avrà da lottare con quella dello Zacconi e del Pilotto, e bisognerà quindi che curi molto anche il suo repertorio, scartandone le anticaglie, e attenendosi alle comedie moderne, con riflesso alle esigenze del publico nuovo, ricercante la psicologia e rifuggente dalla vecchia maniera.

La compagnia Zacconi-Pilotto, infatti, si presenta con un complesso di artisti, non illustri ma volonterosi e, speriamo, studiosi, e sopratutto si ripromette di mantenersi negli intendimenti d'arte pura coi quali essa si è istituita. L'abolizione dei *ruoli* è un'innovazione tendente a fissare che ogni attore debba recitare quella parte che più si adatti al suo temperamento ed anche, un pochino, al suo fisico. Se quest'innovazione attecchirà, o se, per amor di contrasto, porterà ad una suddivisione ancor più minuziosa di *ruoli*, - giacchè, infatti, abolendo, ad esempio, il ruolo prima attrice, si crea, senza volerlo, i ruoli: prima attrice dramatica, prima attrice comica, prima attrice ragazza, prima attrice madre, prima attrice giovane vedova, ed altre suddivisioni in rapporto all'età ed allo stato civile del personaggio - se l'abolizione dei *ruoli* non urterà le ambizioncelle di palcoscenico e le guerricciuole fra attore ed attore e, più specialmente, fra attrice ed attrice, è quanto l'esperienza dimostrerà. Ad ogni modo, peraltro, questa è una questione *interna*, puramente di palcoscenico, e il publico poco se ne cura.

Che sia il brillante o il primo attore a recitare, per esempio, *L'amico delle donne*, poco gli cale, purchè la parte venga recitata bene. E, comunque possa riuscire l'esperimento, si risolva esso in una prova felice oppure in un'utopia, certo esso partì da un intendimento artistico e ciò bisogna riconoscere ad onore dei signori Zacconi e Pilotto.

La compagnia, per sè stessa, ha due grandi attrattive: un repertorio fresco, artistico ed importante, ed un attore: un grande attore: Ermete Zacconi.

Nato a Bologna circa 36 anni or sono, figlio d'artisti, Zacconi passò i primi anni della sua giovinezza or qua e là per le compagnie dramatiche secondarie, recitando le parti di *brillante*. A sentirlo ora, nelle parti tragiche, a vederlo così terrificante, così commovente nell'esprimere l'umano dolore, questa circostanza parrebbe curiosa. Ma, in arte, queste trasformazioni, o meglio queste ritardate rivelazioni d'un temperamento dramatico non sono rare. Guglielmo Privato cominciò la sua carriera da *amoroso* e i giornali gli rimproveravano la sua recitazione *lapidaria*; poi s'è fatto uno dei primi brillanti e successivamente caratterista e di lapidi ora non se ne parla più, da un bel pezzo.

Ermete Zacconi, dunque, benchè in compagnie non certo di primo ordine, non tardò a rivelarsi quale un *dicitore* perfetto. Lo scoperse, perla fra le macerie, Giovanni Emanuel, che divenne il suo maestro e se lo prese nella propria compagnia. Sotto una direzione sì abile e fortunata, lo Zacconi potè perfezionarsi; la straordinaria intelligenza sua si acuì, il suo amore per l'arte divenne più fervente, il suo studio più indefesso, il suo intuito più profondo, la sua interpretazione sempre più naturale, sempre maggiormente inspirata all'eterna e immutabile scuola del vero.

Cesare Rossi, che ha sempre avuto buon naso, come aveva intravveduto per il primo in Eleonora Duse la futura grande attrice, in Graziosa Glech poi una speranza dell'arte, intravide in Ermete Zacconi il più grande dei giovani attori moderni. E con lo Zacconi quale primo attore, Cesare Rossi venne a Trieste, al Teatro Comunale, nell'autunno del 1889. Questo artista, allora affatto nuovo per noi, andando in scena con la spiritosa comedia di Alessandro Dumas, *L'amico delle donne*, che rimase poi uno dei suoi cavalli di battaglia, si conquistò subito l'attenzione degli uditori più intelligenti.

La sua dizione semplice, la sua recitazione sobria e naturale, sorpresero. Egli non trascurava alcun particolare, non si lasciava sfuggire alcuna sfumatura, e durante il corso della stagione queste qualità così rare e così squisite ebbero campo di affermarsi sempre più. Il publico e la stampa di Trieste furono tra i primi a riconoscere in lui la stoffa di un grande artista e fatto grande artista, egli tornò qui nella primavera del 1893, con la compagnia di Virginia Marini e sostenne quasi da sè il peso di quell'importante e bellissima stagione di prosa. Dopo le sue interpretazioni di *Carlo Moretti* nei *Disonesti* e di *Osvaldo* negli *Spettri*, dopo il *Gringoire* e *La lotta per la vita*, lo Zacconi aveva *rivoluzionato*.

A due anni di distanza il publico nostro certo risaluterà con gioia questo forte attore, destinato ad occupare un bel posto nella storia dell'arte dramatica.

A fianco gli sta la Giannina Udina, una giovanetta non ancora ventenne che fu a Trieste tre anni or sono con Adolfo Drago, e che ora ritorna fra noi dopo essere stata prima attrice giovane con la Mariani, con Maggi, con Cesare Rossi e la Glech, ove fu lodata dai critici più autorevoli.

Fanno parte inoltre della compagnia la bruna e vezzosa signora Moro-Pilotto, la famiglia Nipoti, il Pilotto, il Dominici Enrico, che, tanto per abolire i *ruoli*, è divenuto generico primario, il Piacentini, il Ciarli ed altri ancora, non nuovi per il nostro publico.

Abbiamo già detto delle importantissime novità e delle interessanti riprese. Fra le prime sono di un singolare interesse: *Realtà* di Gerolamo Rovetta, *Anime solitarie* e *Il collega Crampton* di Gerardo Hauptmann. *Un nemico del popolo* e *Il piccolo Eyolf* di Enrico Ibsen, *Il pane altrui* di Tourgheniefi, *L'intrusa* di Maeterlinke.

La Compagnia Zacconi-Pilotto andrà in scena molto probabilmente con *I disonesti* di Gerolamo Rovetta; seconda recita: *La potenza delle tenebre*.

La compagnia Andò-Leigheb, al Comunale andrà in iscena con: *I mariti* di Achille Torelli. Seconda recita: *Casa paterna*.

Teatro Filodramatico. Questa sera la compagnia Beltramo-Vitaliani-Lombardi replicherà la brillante comedia *Fu Toupinel*, alla quale seguirà la comedia: *Fuoco al Convento*.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo la seconda rappresentazione straordinaria del *Crispino e la Comare* del m. Ricci. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Armonia. La dramatica compagnia del teatro di Corte a Vienna diretta dall'artista sig. Ernesto Hartmann inaugurerà domani sera un breve corso di rappresentazioni con la nota tragedia di Lessing: *Emilia Galotti*.

quando ne fu stanca, scagliò contro la Ferfoglia un cesto d'insalata. Allora la cosa degenerò in rissa, le due donne si acciuffarono e si percossero fra le risate ed i commenti di una gran ressa di gente radunatasi intorno. — A por fine all'incidente intervenne la guardia municipale, di piantone in piazza, la quale separò le due combattenti. La Laris sostiene sempre di neppure aver veduto il portamonete dell'altra.

Fra ragazzi. L'undicenne Edoardo Cernich, abitante in via del Cisternone N. 17, ieri sera veniva accompagnato alla Guardia medica, con una lacerazione alla testa, riportata con un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo, in seguito ad una rissa insorta fra loro.

Per mano altrui. Caterina Spezzot,

luglio a fr. 94.25.
AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.50, per Sett. 77.—, per dec. 74.50.
calmo
AMBURGO 5. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 83-85.
NUOVA-YORK 5. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso facile.
Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato basso Tenders in Dochets 900, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 6367. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile, Aprile-Maggio, Maggio-Giugno, Giugno-Luglio, Luglio-Agosto, Agosto-Settembre, Settembre-Ottobre, Ottobre-Nov., Nov.-Dec., Dec.-Genn., Genn.-Febraio.
Ragguaglio settimanale: Importazione 21813 Esportaz. 6603, Vendite 87000, Consumo 83350, Transito 68202, Deposito 1731000.
Orleans, Upland, Texas americani, Fair Dhollerah, Good Fair Dhollerah, Oomra, M.G. Broach, Bengal, Fair Pernambuco, Good Fair Egiziano.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 la compagnia del signor I. Niedt rappresenterà in questo teatro una serie di quadri plastici che riassumeranno *La passione di Gesù Cristo*. Verranno riprodotti quattordici quadri di Raffaello, Leonardo da Vinci, Van-Dyk, Rubens ed altri insigni maestri, con accompagnamento d'organo.

Verrà eseguita musica sacra di Beethoven, Bach, Händel, Gluk, Mendelesohn ecc.

Morte improvvisa. Ieri verso le 4 pom., la signora Maria Potoschnig, d'anni 74, si trovava nella cucina di suo genero, situata al IV piano della casa N. 2 nella androna Gusion, intenta ad accudire alle faccende domestiche. Il genero, che era venuto a casa un po' per tempo, non udendo alcun rumore nella cucina, vi entrò e vide la propria suocera stesa per terra che rantolava. Egli corse all'infermeria Treves, da dove tosto si recò sul luogo il signor Gino con un infermiere. Ma quando il Treves giunse, la Potoschnig rendeva l'ultimo respiro, per cui non gli restò altro che informare del triste caso la polizia e la Guardia medica. Si recarono sopra luogo il dottore d'ispezione e gl'ispettori di polizia Cristoph e Zimmer e fu constatato che il decesso della Potoschnig era avvenuto in seguito ad aneurisma.

Il cadavere, per espresso desiderio della famiglia, fu lasciato nell'abitazione.

Una centenaria colta da malore improvviso. Antonia Karossitz, villica, da Dollina, ha la fortuna di avere oltre 100 anni di età. Ieri la buona vecchierella, che è tuttora forte e robusta e che viene spesso a Trieste, scendeva, verso le 3 pom., la Barriera vecchia, quando fu colta da improvviso malore e sarebbe caduta a terra, se non fossero accorsi alcuni passanti. Condotta nella bottega di commestibili del signor Luigi Wessel, situata al N. 2 di detta via, ella ottenne colà i primi soccorsi, mentre si telefonava alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dott. Tempesta, il quale prodigò alla centenaria le cure ritenute opportune, ma continuando lo stato di debolezza, la Karossitz venne condotta in vettura allo spedale, ove fu accolta nella terza divisione. Ivi giunta, in breve andò rinvigorendosi e rispondeva disinvolta a tutte le domande che le venivano rivolte. Ella narrò che si era maritata a 29 anni; suo marito - pur egli ancora vivente - ne aveva 20. Non fu mai ammalata; ora non soffre che di sordità e conserva perfetta lucidità di mente.

Il tentato suicidio di ierlaltro. Nello stato di salute di quella signora, che l'altra sera, come da noi narrato, tentava di por fine ai suoi giorni, bevendo una forte soluzione di fosforo, nella stanza ove è locataria, presso il sig. Angelo Trevisan al N. 19 di via S. Marco, è subentrato nella giornata di ieri un sensibile miglioramento.

Ella è certa Guglielmina maritata Persich.

Cronaca triste. Il signor M. B., trentenne, agente, colto ieri da megalomania, fu condotto all'ospedale e collocato nelle sale d'osservazione.

Maria Bisiack, d'anni 21, da Adelberga, era occupata fin ier l'altro, quale domestica, presso una famiglia in via delle Poste nuove N. 6. Ieri, nel pomeriggio, percorrendo la via del Belvedere, cominciò a dare non dubbi segni di esser tocca nelle facoltà mentali. Difatti si diede a pregare ad alta voce, invocare Dio e i santi, inginocchiarsi, ecc. Intervennero due guardie di p. s. le quali persuasero la povera ragazza a seguirle al vicino ispettorato, da dove si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Strasser, il quale, difatti, constatò che la Bisiack era stata colta da manìa religiosa, male che, a quanto si rilevò, è ereditario nella sua famiglia. Venne condotta all'ospedale ed accolta nelle sale d'osservazione.

Travolto da un carro. Giacomo Bisiak, d'anni 30, villico, qui giunto da S. Peter, suo luogo natìo, si trovava ieri mattina, in via di Romagna, quando un carro scendeva il declivio della strada; egli non riuscì a scansarlo e vi fu travolto. Accorsero alcune persone nonchè il signor Angelo Rugo, proprietario della vicina osteria «Alla Bella Veduta» e sollevato il povero contadino, lo trasportarono nell'osteria, ove gli prestarono i primi soccorsi. Frattanto dal vicino deposito di legnami e carbone del signor Alberto Faber si telefonò alla Guardia medica, da dove recossi sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il Bisiak, fortunatamente, se l'era cavata con alcune escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra. Gli prodigò le debite cure, dopo le quali del Bisiak s'incaricò un suo conoscente.

Cadute. Paolo Pollack, d'anni 22, studente in medicina, la scorsa notte, dopo le dodici, cadendo, riportò contusioni di natura leggera alla bocca. Ricorse alla Guardia medica.

Iermattina, verso le 8 e un quarto, il facchino Delfabbro cadde sulla publica via e riportò escoriazioni alla mano destra. Egli ricorse per gli opportuni soccorsi all'Infermeria Treves.

Luigi Gombac, d'anni 37, villico, cadendo ieri da un muro di campagna, alto circa tre metri, riportò frattura della clavicola destra.

Ivo Iurich, d'anni 23, tagliapietra, ieri mattina, in una cava a Nabresina, cadde da un'altezza di circa 5 metri e riportò frattura al braccio destro.

Gli ultimi due vennero accolti all'ospedale, nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Sambi, d'anni 36, abitante in via di Riborgo N. 7, ieri, nel pomeriggio, lavorando, si produsse una ferita lacero-contusa al piede destro.

Martino Trebin, d'anni 45, abitante in via

spiro e la misera Iesinava sul suo sostentamento per economizzare... un po' di latte ed un pezzo di pane era ciò che prendeva in tutto il giorno... dimagriva a vista d'occhio, mentre il solo ventre aumentava. Il suo volto si faceva livido, gli occhi febbricitanti, parecchie volte al giorno era presa da debolezza che le impediva di lavorare; non camminava più, quando era costretta ad escire, si trascinava a stento.

In breve non potè più lavorare e le mancarono mezzi per sostentarsi e si fu in quello stato che ritornando una sera a casa non trovò più la chiave della stanza.

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti diritti.

del dolore.

I lettori sanno che cosa sia successo dopo, ma al contrario di quanto supponevano i saltimbanchi, Clara non era morta.

Pochi istanti dopo la loro partenza, un macellaio passava per di lì seguito dal suo cane, che all'improvviso si fermò, grugnì, poi si slanciò nel fossato abbaiando furiosamente. Il macellaio, specie d'Ercole, che non conosceva paura, seguì il cane per conoscere la causa del suo infuriarsi ed arrivò presso alla giovanetta, quando questa estenuata e con apparenza d'una morta, rinveniva dal lungo svenimento.

Udendo lamentarsi, il macellaio si fermò ed esclamò sorpreso:

visitare le loro mercanzie.

Tutti gridavano ad una volta:

— Che cosa c'è?... Che è mai successo?...

— Ho trovato donna nel fossato — rispose il macellaio deponendo il suo fardello dinanzi all'ingresso della casetta doganale.

— Qualche poco di buono, che disfatta dal vino, sarà rotolata nel fosso — disse un impiegato, alzando le spalle con indifferenza.

— Ah! Perdio no! — esclamò il macellaio, che alla luce d'un fanale, aveva esaminato attentamente le fattezze della giovane donna. — Questa piccina ha l'aria assai per bene ed è per soprappiù bellissima!

Tutti si avvicinarono per vederla meglio

Il macellaio riprese per le braccia Clara e la depose nella stanzetta dei doganieri, sopra un letto di campo che c'era lì.

I doganieri presero i loro mantelli e la coprirono, per vedere di riscaldarla.

Un quarto d'ora dopo giungeva un medico, che capì subito la natura del male di Clara.

— E' una donna che deve aver partorito poco fa — dichiarò — dove è il neonato?

Il macellaio stupefatto mormorò:

— Non so... non ho veduto nulla...

— Siete stato voi a trovare questa donna?

— Sì signore.

— E non avete veduto presso a lei una creaturina?

portato con sè una cassetta contenente dei cordiali e qualche medicamento di prima necessità e ne faceva uso.

Dopo poco Clara aprì gli occhi e parve sorpresa di vedersi tanta gente d'attorno.. Non capiva, non sapeva niente, si credeva sempre ancora nell'orribile istante, in cui era stata cacciata dalla misera stanza.

Il medico, un uomo in età dal fare benevolo e lo sguardo dolce, le chiese con bella maniera:

— Come va, figliola mia? Vi sentite un po' meglio?

Clara gli alzò gli occhi in volto e non rispose, invasa da un beato torpore.

— Non soffrite più? ripetè il medico.

— Oh sì! Ho sofferto, ho tanto sofferto!

— Così soffrendo avete dato la vita a un piccolo essere.

Clara cominciava a comprendere. Guarda con occhi esterrefatti all'ingiro..

All'improviso diede un urlo da belva ferita:

— La mia creatura! Dove è la mia creatura?

— Sono andati a cercarlo il vostro bambino — disse il medico dolcemente — adesso ve lo porteranno.

— Lo cercano?

— Ma sì, non sapete dove avete partorito?

(Continua)

dei Capitelli N. 10. facchino, ieri, verso le 4 pom., accudendo allo scarico di merci, riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Il falegname Pietro Calligaris, d'anni 38, abitante in via delle Sette fontane N. 35, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Tommaso Skerl, d'anni 65, meccanico all'arsenale del Lloyd, ieri, nel pomeriggio, s'impigliò la mano destra fra l'ingranaggio di una macchina alla quale stava lavorando e riportò lacerazione e frattura al dito mignolo. Condotto all'ospedale, venne ivi accolto. Il dito dovrà venirgli amputato.

Il calcio di una giovenca. Giuseppe Vodopivez, d'anni 49, villico da Sesana, ieri mattina era intento a mungere una sua giovenca, quando questa all'improviso gli sferrò un calcio, che lo colpì alla testa, producendogli una non indifferente ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, per la cura della quale dovette essere accolto allo Spedale.

Una somarella che fugge. Ieri nel pomeriggio, verso le 2 e mezzo, un guardiano dell'Istituto dei poveri guidava, per la via Amalia, un carro a cesta carico di terra, tirato da una somarella. Questa all'improviso s'imbizzarì e spiccò un salto; il carro si capovolse e la bestia, vieppiù spaurita, si diede a precipitosa fuga col fusto del carro, infilando la via dell'Istituto. Una guardia di p. s. rincorse la fuggitiva, la quale venne fermata dal vigile Ranzatto, proprio mentre stava per volgere la sua corsa giù per la via del Solitario e consegnata al guardiano sopraggiunto.

Cuoca scottata. La cuoca Gioseffa Bubnich, d'anni 43, da Senosecchia, ieri, mentre attendeva alla cucina, si rovesciò accidentalmente addosso una pentola di brodo bollente e riportò parecchie scottature di primo e secondo grado al ventre ed alle gambe. Venne accolta all'ospitale.

Per mano altrui. L'ostessa Teresina Blasich, d'anni 31, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri, nel pomeriggio, venne percossa con pugni e schiaffi da un individuo che non volle nominare e riportò alcune suffusioni sanguigne alle labbra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Goldhammer, dopo le quali ella si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

Ragazzina morsicata. Iersera la ragazzina Marta Piazza, d'anni 6, abitante in via Maiolica N. 7, venne morsicata da un cane al labbro superiore. Portata alla Guardia medica, le fu colà fatta la necessaria cauterizzazione.

Quelli che non pagano. In un'osteria di via Punta del Forno venne arrestato ierinotte il facchino Giacomo K., d'anni 55, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Da un affittaletti. Ierinotte, presso un'affittaletti in androna del Pozzo N. 2, secondo piano, fu arrestato, come individuo sospetto, certo Salvatore Olivieri, da Pesaro, d'anni 48, senza occupazione.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri: Giacomo Vodepivez, d'anni 81, villico da Comen, e Giuseppe Rusin, d'anni 60, manovale, da Gradisca, perchè giravano per le vie della città questando pei negozi e importunando i passanti.

Lotto. Estrazione del 6 corrente.

Vienna	86	31	12	10	40
Graz	56	86	42	73	53
Temesvar	3	14	35	42	70

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.2 ore 2 pom. 16.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3— — Oggi: Alta marea 6.0 ant. 6.9 pom. Bassa marea 1.18 ant., 1.25 pom.

Ogni giorno una. Un signore gitta sul banco di un negozio una moneta che dà un suono sospetto.

— E' falsa! fa il negoziante.

Il signore, come tutti in casi simili, gira e rigira fra le dita la moneta, mostrando la più grande meraviglia.

— Possibile!

— Ma sì; guardi; ha la data del 1857.

— Ebbene? Se falsa, come volete che dal 1857 fino ad oggi non se ne sia accorto nessuno?

Il negoziante, innanzi a questa logica, ritira la moneta.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 246.90, Rubli 21 .40, Rend. Italiana 88.40. (La chiusa precedente segnava: 348.40, 219.10, 88.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105 23, Rendita 93.40, Meridionali 654.—, Mediterranee 501.—. (La chiusa precedente notava: 105.20, 93.47, 664. , 101.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.50, poi sino 88.35 e 88.55 Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 88.60, Spagnuolo 72.40, Banche ottomane 723.13, Lotti Turchi 149.½. (La Chiusa precedente notava: 103.10, 88.52, 73.09, 723.75, 150.½).

Dopo borsa: debole, Spagnuolo 73.21, Italiana invariata.

Qui notasi: Metalliche 101.55 a 101.85, Azioni Credit 404.— a 405.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.50 a 87 90 detta pronta tagli piccoli 87.50 a 88.—, Napoleoni 9.67— a 9.68—, Londra 122.20 a 122.50, Francia 48.30 a 48.50, Italia 46.— a 46.20, Germania 59.65 a 59.85.

Listino. Napoleoni 9.67— a 9.68—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.16 a 12.20, Londra 122.20 a 122.45, Francia 48.30 a 48.45 Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.65 a 59.85, Rendita austriaca in carta 101.60 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 123.70 a 123.90, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.60, Credit 404.60 a 405.50, Italiana 87.20 a 87.50, Lotti turchi 81.50 a 82.—, Serbi 43.50 a 44.—, Serbi nuovi 5.70 a 6.20, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore responsabile ... Rocco.

COMUNICATI

DIFFIDA.*)

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito, incontrato, o che avesse da incontrare mia moglie **Lina Spazzali, nata Lampronti.**

ARTURO SPAZZALI
Macchinista al Lloyd Austriaco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso il locale Corpo delle Guardie di publica sicurezza, si resero vacanti parecchi posti di guardie.

I concorrenti devono presentare le suppliche alla Presidenza dell'i. r. Direzione di Polizia col tramite dell'ispettorato superiore del Corpo stesso.

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritta, a nome anche di mio marito, adempio ad un sentito bisogno dell'animo mio col porgere al chiarissimo signor Primario **Dr. Teodoro Escher** i miei più sentiti ringraziamenti per tutte quelle illuminate e sapientissime cure onde mi fu largo durante la mia degenza all'ospitale, ove venni sottoposta a difficile operazione chirurgica, mercè la quale venni liberata da malore che lentamente mi avviava alla tomba.

Non meno riconoscente devo essere verso gli egregi medici signori assistenti **Dr. Vittorio Massopust, Dr. Adolfo Dolcetti** e **Dr. Giuseppe Corradini**, che pur essi, coadiuvando l'illustre loro maestro, contribuirono non poco al mio perfetto ristabilimento.

Trieste, 6 Aprile 1895.

Giovanna Prassel.

A tutti i pietosi che vollero esprimere il loro cordoglio per la morte della indimenticabile sorella e cognata

MARIA

il sottoscritto, a nome della famiglia e parenti, ringrazia vivamente.

ING. G. RAUBER.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Casa commerciale ricerca prontamente giovane corrispondente nella lingua tedesca. Offerte sub „Corrispondente 1000" al Piccolo. 999

Casa commerciale ricerca praticante. Offerte sub „Praticante 300" al Piccolo. 1000

Cercasi mezzo facchino colla conoscenza della lingua tedesca. Rivolgersi Hartmann, Corso N. 2. 991

Ricercansi bravissime lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo Piccolo. 1007

Ricercasi garzone meccanico. Indirizzo al Piccolo. 997

Legatori di libri ricercansi lavorante o mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 919

Kellnerina per restaurant in Istria al mare, ricercasi. Conoscenza italiano tedesco. Offerte con indirizzo e fotografia, che verrà restituita, sub „Restaurant" al Piccolo. 918

Ricercasi una camerlera, di preferenza chi parla francese. Indirizzo al Piccolo 913

Contabilità e corrispondenza italiana, tedesca, francese ed inglese, assumerebbesi nelle ore serali, giovane serio trentenne. Scrivere al Piccolo sub „Provetto" 976

Donne tedesca, fidata, la quale anche cucisce bene, cerca posto. Rivolgersi via Cassa 3, presso la sig.a Zeidler. 994

Agricoltore abile per campagna, ammogliato, senza figli, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 836

Disponibile abile lavorante intenditore fabrica tappi. Indirizzo al Piccolo. 971

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1019

ISTRUZIONE

Cernè maestro lingue tedesca, italiana avverte spettabile publico d'aver libere ancora poche ore della mattina e meriggio. Prenotazioni pel 16 corrente e 1 maggio ricevonsi prontamente via S. Caterina 5, secondo piano. 979

Maestra zittera dà lezioni, modico prezzo, buon metodo. Indirizzo Piccolo. 867

Stenografia tedesca, lingua tedesca istruisce assolto accademico. Prezzo mitissimo Indirizzo Piccolo 729

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 1006

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 6½ alle 9. 866

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto o anche prima villino o quartiere con giardino. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub „864" 884

Ricercasi per uso abitazione campagna o giardino con piccola casetta vicino la città. Offerte sub „Casetta" al Piccolo. 870

Due amici cercano stanza in comune e costo. Indicare prezzo. Offerte „Amici" al Piccolo. 985

Per il 24 agosto i cercasi quartiere 5 stanze (delle quali una con ingresso sulle scale per uso scrittoio) cucina, camerino ecc. Indirizzo al Piccolo. 1010

Un signore cerca da una distinta famiglia stanza (con stufa) e costo. Offerte sub „Xenophon" al Piccolo. 998

Affittansi camera, camerino, con comodo di cucina. Squero nuovo 7, IV. 1015

Affittansi quartieri, casetta di 3 stanze, giardino, viti, frutti'eri. Via Cappello Indirizzo Piccolo. 1012

Affittansi per la buona stagione quartieri ammobiliati, due tre stanze, cucina, nella „Villa Tartini" posta al mare, prospettante il golfo di Trieste, distante mezz'ora da Pirano ed Isola, facile approdo per la via di mare, strada carrozzabile congiunta alla regnionale, aria sanissima, amena posizione, bagni, giardini e passeggi. Rivolgersi Domenico Vatta casa Tartini, Pirano. 570

Affittansi causa partenza, per il primo maggio, camera grande, camerino, cucina, via Solitario 24. 988

Affittansi per agosto 2 camere grandi con comodo cucina, via Ponterosso 3. 950

Affittasi pel 24 agosto quartiere 7 camere, giardino con pozzo, cantina. Rivolgersi dalle 2 alle 4 pom. via Capuano N. 17, piano secondo. 742

Affittasi pel 24 agosto in via Orologio 1 quartieri da 3 a 6 camere. Rivolgersi Arcata 4. 593

D'affittare in campagna, dieci minuti dal caffè alla Stazione, due quartieri, uno di 5 stanze, camerino, cucina, l'altro di 4 stanze e cucina per f. 400 ciascuno. Indirizzo all'amministrazione del giornale „Il Piccolo". 993

D'affittare casino di campagna in via Rossetti (campagna Enenkel). Informazioni via Malcanton 2, I piano. 973

Prontamente affittasi stanza ammobiliata nuovo, ingresso libero. Una stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, 11. 1001

Stanza vuota, vicinissimo Corso, affittasi con comodità di cucina per fiorini dieci mensili, oppure fiorini trenta dal 15 aprile al 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 979

Disponibile agosto; in campagna vicinissima, bel quartiere tre stanze palchettato, cucina, camerino. Affitto conveniente. Rivolgersi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. 970

Quartieri, campagne, ville, magazzini affittansi in diverse posizioni. Offerte R. R. al Piccolo. 925

Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo Piccolo. 917

Villino ammobiliato, mezz'ora distante da Marburg (Stiria) affittasi dal 1. Giugno al 15 settembre. Affitto modicissimo. Posizione salubre, bosco, prateria. Indirizzo al Piccolo. 931

Sagrado affittasi villa signorile e piccoli quartieri, tutti bene ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 691

Prontamente affittasi spaccio vini e birra e ricercansi fanali a gas. Drogheria de Radio, via Sette Fontane. 1014

Stanza due ammobiliate, soleggiate affittansi modico prezzo, via della Valle N. 4, I 1017

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una chiusura per scrittoio. Rivolgersi via Ponterosso N. 4 in portone 989

Ricerco due pilastri (erte) usati, pietra bianca, con portone di ferro, anche senza. Offerte con prezzo sub „Portone" fermo posta. 977

Per compra-vendita osterie, birrarie, negozi in genere, affittanze, consegne, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1009

In Palmanova provincia Udine, borgo Cividale, da vendere od affittare casa civile di solida costruzione, con tettoia, corte, liscivaia, pozzo, stalle con fienile, orto con viti, vasca con acqua corrente di roggia. Per informazioni e condizioni rivolgersi da Giuseppe Malesani, Palmanova. 934

Da vendere 1 brougam, 1 carrozza aperta, 1 calessino, tutto in perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 984

Da vendere diversi vestiti da signora. Indirizzo al Piccolo. 941

Da vendere uno spaccio vini con utensili o senza, via S. M. Maggiore N. 2, ingresso via Pozzo bianco. Rivolgersi all'antica Capuzzera, dietro il Magistrato. 972

Da vendere canapè, 6 sedie, 2 poltrone, una carrozzetta da bambini con 2 materazzetti. Indirizzo Piccolo. 943

Vendesi prontamente pasticceria con unita pistoria, bene ammobiliata, utensili di fabbrica, in buona posizione, prezzo modico. Indirizzo all'amministr. del Piccolo 803

Vendesi scimia domestica, giovane di pochi mesi. Indirizzo al Piccolo. 924

Vendonsi 526 klafter in via Veltro Tav. N. 441 di città, 70 klafter in via Romagna Tav. N. 280 di Scorcola. Offerte pregasi Vołosca Toperczer. 954

Bicicletta pneumatica quasi nuova da vendere Acquedotto 7, II destra. 912

Landau da vendere, via Zonta 4, corte. Ispezionabile dalla mezza alle 2. 954

Bicicletta gomme sottili con porta pacchi, fanale, vendesi f. 25. Indirizzo al Piccolo. 978

Occasione. Presso Brod e Mondolfo, deposito mobili, sono esposti dei quadri ad olio di rinomato artista che si vendono per occasione, a prezzi mitissimi. 931

Pressa lettere nuovissima vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1016

Canapè tavoli pranzo, cucina vendonsi per poco. Indirizzo Piccolo. 1024

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane piccolo rattler avana chiaro. Portandolo al N. 4 S. Nicolò IV p. mancia. 1025

Fu smarrita da circa tre settimane una catena oro in forma di serpe. Trattandosi di cara memoria, onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 995

DIVERSI

Indiscreta 1000. Aspettavo miglior risposta. Ma da Hauho amico di Bollung poco si può aspettare. 1003

Mostriza cocolona, ti saluto di cuore, ritira lettera, affettuosi.... 1002

Giacinte Viola Assolutamente troncate vostra noiosissima corrispondenza. Conosco chi ascondesi sotto l'anonimo: gli sforzi che fate per attaccare nuovamente la nostra relazione riescono tutti inutili. 990

He'ly Tanti affettuosissimi saluti. 987

E. Indirizzo? Feci possibile mancandovi; coraggio; abbandoniamo idea, cessiamo; impossibile appartenervi. Resterete egualmente mio ideale. 988

Adorabile Sento il ricordo di quelle liete ore come il profumo di un fiore soave. Reno. 983

Arturo c'è lettera alla posta sotto nome costume. Saluti. Emma. 965

Belpoggio ricevuto secondo misterioso viglietto, commosso ringrazia cortese e distinta persona che tanto e si grande interesse si prende per la sua felicità. 963

Rosa Questa sera ore 8 via Chiozza. Paolo 969

Lea Grazie, penso sempre a voi, ritirate risposta. Enzo. 975

Trevolys Perseverò sempre nelle proteste di quella sera. Se la vostra bontà è pari alla vostra bellezza, Concedetemi di potervi parlare a voi sola. Il tempo è procelloso, il cielo è nero. 1023

Desiderosa ritirate lettera raccomandata restante posta grande collo iniziali G. V. con fotografia. 1011

Mediatore segreto matrimoni cerca signorina con piccola dote per giovine negoziante. Scrivere „Lodovico" fermo in posta. 966

Capitali disponibili prime intavolazioni fiorini 10.000 sino qualunque importo 4½% Conversioni mutuatario franco tasso. Scrivere Ernesto delle Grazie, via Giulia 5. 830

Panorama internazionale, piazza della Borsa: La Palestina visitando i luoghi santi. 823

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 981

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, Scala II. 982

Il Corso venne sequestrato. Impossibilitata seconda edizione causa riposo domenicale. Prossimo numero sabato 20. 997

Esposizione dei più recenti modelli parigini confezione per signora ultima novità. Hotel Delorme Maison Thaler. 996

La Sartorela splendida come d'aprile il sol, contiene: Barzeletto: A svol de pagnarol. 1008

Quando vi trovate nell'occasione di fare un presente, non dimenticate di ricorrere all'Oreficeria Triestina di Vittorio Foi, via Malcanton N. 3, la quale tiene sempre un copiosissimo assortimento oggetti preziosi di grandissimo effetto e poca spesa. 1005

Antico e ben conosciuto Negozio frutta secche via Nuova N. 28, trovansi noci sgusciate come pure ogni qualità di frutta secche a prezzi modicissimi. 923

Da Guglielmo Bruni gioielliere, via Ponterosso 2, trovasi bellissimo variato assortimento oggetti fantasia massimo buon gusto. Tiene inoltre una quantità oggetti placati, oro quattordici carati, garantendone l'orpello, lunghissima durata. Compra oro vecchio pel suo vero valore, scambia roba nuova per vecchia. Assumo pure ordinazioni nonchè riparature. 852

Soltanto nella Nuova Panetteria e Pasticceria Triestina, via Canale 5, trovansi le buone Pinze alla casalina con Marsala e Presnitz alla Goriziana, come pure farine finissime per pinze, a prezzi incredibili. 923

Noleggio biciclette. Passo S. Giovanni vicino i volti di Chiozza, Losego. 937

Macchina Kaiser a navetta oscillante, ultimo sistema, con movimento a pallini, valore di fabrica f. 75 per f. 50, garanzia 5 anni, lezioni gratis. Deposito macchine e velocipedi Losego, vicino i volti di Chiozza. 937

Fanali campanelle, gomme ecc. in grande assortimento, prezzi di fabrica, lavoratorio velocipedi Losego, vicino i volti di Chiozza, Trieste. 937

Riparazioni con garanzia di macchine da cucire, velocipedi. Lavoratorio meccanico passo S. Giovanni vicino i volti di Chiozza, Losego, Trieste. 937

Lavori con macchina da scrivere eseguisconsi in lingua italiana, tedesca, inglese, francese, spagnuola. Sub „Yost" Trieste, posta restante 570

Macchine e Ceresina per lucidare palchetti. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. 669

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. 1013

Cascer Trattoria Luzzatto. Per le feste pasquali cibi secondo il rito. Si assumono abbonamenti per pranzi e cene. Piazza Borsa 4, p. II. 1004

Apparati fotografici e tutti accessori, lastre sensitive, sviluppatori, cartoncini, a prezzi originali di fabrica, nonchè i più usitati reagenti. Drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22 829

Cascer Sel Pessach Vino, commestibili, salami grasso d'oca, salumeria Cascer Levi. 373

Involti per battesimo differentemente confezionati secondo la più recente moda di Parigi, da f. 3.80, 4.80, 5, 5.50 in poi, come pure tutti i generi di magliette e cuffiottini ecc., a molto buon mercato. Negozio Viennese.

Stupini in pelle da soldi 8 alla dozzina, ferri per arricciare i capelli, colla rispettiva lampada, assieme soldi 25, come pure diverse novità in forcine „forchette", freccie, aghi e pettinini per la testa, a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 992

Tossi raffreddori, catarri, bronchiti ecc. guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 913

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

Vero OPOLLO DI LISSA
a soldi 28
Olio puro d'oliva dalmata
a soldi 48 il chilog.
offre **W. Giadorou**
Via Cavana N.ro 11 (corte)

AGLI INTENDITORI DI BUON VINO!
Presso il Boschetto, circa 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, trovasi la
Osteria ALLA ROSA D'ORO
con primario vino nero Istria ed ottima cucina

Nella
VIGNA COLLIOUD MONTEBELLO
trovasi a spina
Vino refosco
prima qualità a soldi 36 al litro
Il medesimo vino posto a domicilio, per famiglie, pure a fior. 36 l'ettolitro.

Tutti Mandolinisti.
Maestro D'ACUNTO, allievo del reg. **CONSERVATORIO DI NAPOLI,** per aderire al desiderio di signorine e signori ha aperto corsi di lezioni collettive per principianti e perfezionamento.
Metodo Comm. Silvestri.
Via del Canale N. 7, I piano (Casa Czeike)

SAGGIO CIPRO
ACQUEDOTTO - PADUINA.
CIPRO soprafino genuino a f. 1.20 litro
MARSALA
assolutamente la migliore di tutte, della Casa Woodhouse & C., fondata nel 1773 a f. 1 il litro, bott. $^{7}/_{10}$ soldi **85**, vendesi **solamente** presso il depositario
Gius. Gärtner

Una Macchina a vapore
a condensazione, orizzontale, a un cilindro, con distribuzione a valvola di Collmann, della forza di 75 sino 100 HP con espansione di sei atm., tuttora operosa, vendesi a buon prezzo, causa aumento di forza motrice.
Domande dirigere all'amministrazione del giornale sotto «Macchina a vapore»

Prima ed unica fonderia in Trieste di fusioni a luto: Campane, monumenti, statue e lavori d'arte in genere di Franc.° Lapagna Piazza della Valle S. Giovanni (Guardiella)

Grande casa in spedizioni e impresa di trasporti ricerca un bravissimo direttore di studio che sappia sostituire il principale. Stipendio alto, ed eventualmente interessenza.

Vengono prese in considerazione soltanto le offerte di coloro che furono già occupati nel ramo spedizioni, che conoscono le tariffe e il modo con cui si effettuano i trasporti, che sappiano agire con energia.

E' desiderabile che all'offerta venga acclusa la propria fotografia ed un francobollo da 15 soldi per la risposta, e si dichiari se il concorrente è in grado di depositare una cauzione. — Le offerte dirigansi alla

I Grazer internationale Central Stellen- und Vermittlungsbureau, Ludwig von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.

M. Joss & Löwenstein
Fabrica di biancheria, Praga VII

rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.

In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo

Collo ripiegato patentato

che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altri colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.

Il collo ripiegato patentato

sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.

I. r. Patente austriaca N. 66.666 — **Patente inglese N. 19.700**
Regia Patente ungherese N. 1799 — **D. R. G. M. N. 19.352**